Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I | Anno 120° — Numero 191

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA | ROMA - Venerdì, 13 luglio 1979 | SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - CENTRALINO 65101
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

SOMMARIO

COMUNITA' EUROPEE

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

Elezione dei rappresentanti dell'Italia al Parlamento europeo

L'UFFICIO ELETTORALE NAZIONALE PRESSO LA CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

Visti i verbali degli uffici elettorali circoscrizionali che hanno proceduto alla proclamazione dei candidati eletti nei comizi elettorali del 10 giugno 1979;

Provveduto, a seguito delle intervenute opzioni, alla proclamazione dei candidati eletti in surrogazione;

Rende noto

ai sensi del combinato disposto degli articoli 24 e 42 della legge 24 gennaio 1979, n. 18, l'elenco dei candidati eletti a rappresentanti dell'Italia al Parlamento europeo:

I CIRCOSCRIZIONE - *Italia nord-occidentale*:

Nella lista presentata dal Partito comunista italiano:
1) Pajetta Giancarlo;
2) Carossino Angelo;
3) Ferrero Bruno;
4) Romagnoli Carettoni Tullia;
5) Squarcialupi Giuffrida Vera Liliana;
6) Bonaccini Aldo;
7) Leonardi Silvio Vincenzo.

Nella lista presentata dal Partito radicale:
Bonino Emma.

Nella lista presentata dal Movimento sociale italiano-Destra nazionale:
Petronio Francesco.

Nella lista presentata da Democrazia proletaria:
Capanna Mario.

Nella lista presentata dal Partito socialista italiano:
1) Craxi Bettino;
2) Pelikan Jiri;
3) Didò Mario.

Nella lista presentata dal Partito liberale italiano:
1) Pinin Farina Sergio;
2) Bettiza Vincenzo.

Nella lista presentata dal Partito socialista democratico italiano:
Ferri Mauro.

Nella lista presentata dal Partito repubblicano italiano:
Agnelli Susanna.

Nella lista presentata dalla Democrazia cristiana:
1) Zaccagnini Benigno;
2) Diana Alfredo;
3) Narducci Angelo;
4) Cassamagnago Maria Luisa;
5) Pedini Mario;
6) Lega Silvio;
7) Macario Luigi;
8) Giavazzi Giovanni.

II CIRCOSCRIZIONE - *Italia nord-orientale*:

Nella lista presentata dal Partito comunista italiano:
1) Iotti Leonilde;
2) Fanti Guido;
3) Ceravolo Domenico;
4) Baduel Glorioso Maria Fabrizia;
5) Gouthier Anselmo.

Nella lista presentata dal Partito liberale italiano:

Cecovini Manlio.

Nella lista presentata dal Partito radicale:

Pannella Giacinto detto Marco.

Nella lista presentata dal Partito socialista democratico italiano:

Orlandi Flavio.

Nella lista presentata dal Partito socialista italiano:

1) Ripa di Meana Carlo;
2) Arfe Gaetano.

Nella lista presentata dalla Democrazia cristiana:

1) Selva Gustavo;
2) Piccoli Flaminio;
3) Rumor Mariano;
4) Bersani Giovanni;
5) Colleselli Arnaldo;
6) Gaiotti De Biase Paola.

Nella lista presentata dal Südtiroler Volkspartei collegata con quella della Democrazia cristiana:

Dalsass Joachim.

III CIRCOSCRIZIONE - *Italia centrale*:

Nella lista presentata dal Partito radicale:

Sciascia Leonardo.

Nella lista presentata dal Partito comunista italiano:

1) Berlinguer Enrico;
2) Galluzzi Carlo Alberto;
3) Spinelli Altiero;
4) Segre Sergio Camillo;
5) Cinciari Rodano Maria Lisa;
6) Barbarella Carla.

Nella lista presentata dal Partito di unità proletaria per il comunismo:

Castellina Luciana.

Nella lista presentata dal Partito socialista democratico italiano:

Puletti Ruggero.

Nella lista presentata dalla Democrazia cristiana:

1) Gonella Guido;
2) Sassano Mario;
3) Adonnino Pietro;
4) Filippi Renzo Eligio;
5) Barbagli Giovanni.

Nella lista presentata dal Movimento sociale italiano-Destra nazionale:

Romualdi Pino.

Nella lista presentata dal Partito repubblicano italiano:

Visentini Bruno.

Nella lista presentata dal Partito socialista italiano:

Zagari Mario.

IV CIRCOSCRIZIONE - *Italia meridionale*:

Nella lista presentata dalla Democrazia cristiana:

1) Colombo Emilio;
2) Antoniozzi Dario;
3) Costanzo Roberto;
4) Barbi Paolo;
5) Travaglini Giovanni;
6) Zecchino Ortensio;
7) Ghergo Alberto.

Nella lista presentata dal Partito comunista italiano:

1) Amendola Giorgio;
2) Papapietro Giovanni;
3) Ippolito Felice;
4) D'Angelosante Francescopaolo.

Nella lista presentata dal Partito socialista italiano:

1) Ruffolo Giorgio;
2) Lezzi Pietro.

Nella lista presentata dal Movimento sociale italiano-Destra nazionale:

Almirante Giorgio.

Nella lista presentata dal Partito socialista democratico italiano:

Cariglia Antonio.

V CIRCOSCRIZIONE - *Italia insulare*:

Nella lista presentata dalla Democrazia cristiana:

1) Lima Salvatore;
2) Giummarra Vincenzo;
3) Ligios Stefano Giosuè.

Nella lista presentata dal Partito comunista italiano:

1) De Pasquale Pancrazio Antonino;
2) Cardia Umberto.

Nella lista presentata dal Partito socialista italiano:

Gatto Vincenzo.

Nella lista presentata dal Movimento sociale italiano-Destra nazionale:

Buttafuoco Antonino Giuseppe.

Roma, addì 12 luglio 1979

Il segretario: CIRELLI

(6416)

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DELLA REPUBBLICA

Convocazione

Il Senato della Repubblica è convocato in 4ª seduta pubblica per martedì 17 luglio 1979, alle ore 17,30, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

Discussione dei disegni di legge:

1. Conversione in legge del decreto-legge 26 maggio 1979, n. 152, concernente provvedimenti urgenti per le attività musicali e cinematografiche (3).

2. Conversione in legge del decreto-legge 26 maggio 1979, n. 153, concernente assegnazione di fondi alla regione autonoma della Sardegna per l'avvio del risanamento delle imprese chimiche del Tirso (4).

3. Conversione in legge del decreto-legge 26 maggio 1979, n. 154, recante disposizioni urgenti relative al finanziamento della spesa degli enti locali per il servizio sanitario (5).

4. Conversione in legge del decreto-legge 26 maggio 1979, n. 159, concernente norme in materia di integrazione salariale a favore dei lavoratori delle aree del Mezzogiorno (6).

(6473)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 dicembre 1978, n. **1088.**

Dichiarazione di pubblica utilità degli immobili da espropriare dalla Marina militare nel comune di Gaeta.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 11 e 13 della legge organica 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità;

Vista la legge 18 dicembre 1879, n. 5188, che reca modifiche alla legge anzidetta;

Vista la legge 27 giugno 1974, n. 247, che estende alle espropriazioni per opere e interventi dello Stato e degli enti pubblici le disposizioni contenute nel titolo II della legge 22 ottobre 1971, n. 865, sulla determinazione delle indennità di esproprio;

Sulla proposta del Ministro della difesa;

Decreta:

Art. 1.

Le fortificazioni, i fabbricati e le opere in genere destinati alla Difesa, già costruiti dalla Marina militare nel comune di Gaeta, sono dichiarati di pubblica utilità.

Le sistemazioni di cui al precedente comma rientrano nelle ipotesi previste dall'art. 11 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità.

Art. 2.

All'esproprio degli immobili, nonché dei diritti immobiliari occorrenti, che verranno designati dal Ministro della difesa, sarà provveduto a norma delle leggi 25 giugno 1865, n. 2359 e 18 dicembre 1879, n. 5188, citate nelle premesse.

Il termine entro il quale le espropriazioni dovranno incominciarsi e compiersi è stabilito rispettivamente in anni cinque e anni dieci dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Essendo l'opera militare già ultimata, non è necessaria la prefissione di termini per l'inizio e compimento dei lavori.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 dicembre 1978

PERTINI

RUFFINI

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *maggio* 1979
Registro n. 18 *Difesa, foglio n.* 45

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 dicembre 1978, n. **1089.**

Trasferimento di un posto di assistente ordinario dalla facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Palermo alla facoltà di ingegneria della stessa Università.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 12 febbraio 1977, n. 34;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 1963, n. 1726, con il quale è stato assegnato un posto di assistente ordinario alla cattedra di matematiche complementari della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Palermo;

Vista la deliberazione del consiglio della facoltà di ingegneria dell'Università di Palermo del 2 giugno 1978, con cui si chiede, per far fronte all'elevato numero di studenti che frequentano il corso, il passaggio, alla cattedra di geometria della predetta facoltà, del posto di assistente ordinario, assegnato con decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 1963, n. 1726, alla cattedra di matematiche complementari della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, al fine di perequare il rapporto assistenti-studenti;

Vista la deliberazione del consiglio della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Palermo del 27 luglio 1978, con la quale si concede che il posto di cui sopra venga assegnato alla cattedra di geometria della facoltà di ingegneria della stessa Università, ritenendo valide le motivazioni per la richiesta del suddetto trasferimento;

Considerato che il posto di assistente ordinario, assegnato alla cattedra di matematiche complementari della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Palermo con decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 1963, n. 1726, sopra citato, risulta attualmente ricoperto dal dott. Nicolò Giovannelli, il quale ha espresso il proprio consenso ad essere assegnato alla cattedra di geometria della facoltà di ingegneria della medesima Università;

Ravvisata, pertanto, l'opportunità, nell'interesse pubblico, di procedere alla modificazione organica dei posti di assistente ordinario delle predette facoltà;

Vista la dichiarazione di affinità delle due materie;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

A decorrere dalla data del presente decreto il posto di assistente ordinario già assegnato alla cattedra di matematiche complementari della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Palermo con decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 1963, n. 1726, è attribuito, unitamente al titolare dott. Nicolò Giovannelli, alla cattedra di geometria della facoltà di ingegneria della stessa Università.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 dicembre 1978

PERTINI

PEDINI

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 *giugno* 1979
Registro n. 52 *Istruzione, foglio n.* 79

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 novembre 1978, n. **1090**.

Modificazione allo statuto del Collegio Borromeo, in Pavia.

N. 1090. Decreto del Presidente della Repubblica 23 novembre 1978, col quale, sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione, viene approvata la sostituzione dell'art. 4 dello statuto del Collegio Borromeo, in Pavia, approvato con regio decreto 2 ottobre 1940, n. 1598.

Visto, *il Guardasigilli:* BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 *giugno* 1979
Registro n. 52 *Istruzione, foglio n.* 78

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 febbraio 1979, n. **278**.

Trasferimento di un posto di assistente ordinario dalla facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Pavia alla stessa facoltà dell'Università di Sassari.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 12 febbraio 1977, n. 34;

Visto il decreto ministeriale 28 ottobre 1967, con il quale è stato assegnato un posto di assistente ordinario alla cattedra di clinica dermosifilopatica della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Pavia attualmente ricoperto dal dott. Decio Cerimele;

Viste le deliberazioni del consiglio della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Sassari del 28 gennaio 1978 e del 12 ottobre 1978, con cui si chiede che il posto sopra indicato venga assegnato alla cattedra omonima dell'Università medesima, tenuto conto che l'interesse pubblico si ravvisa nell'opportunità dell'assidua presenza del predetto assistente presso l'Università, in considerazione che il medesimo trovasi in attività di servizio, per incarico d'insegnamento presso la cattedra stessa;

Viste le deliberazioni del consiglio della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Pavia del 9 marzo 1978 e del 4 luglio 1978 che consentono al passaggio del posto di assistente ordinario alla cattedra omonima della Università di Sassari;

Considerato che il posto di assistente ordinario della cattedra di clinica dermosifilopatica dell'Università di Pavia risulta attualmente ricoperto dal dott. Decio Cerimele e che lo stesso ha espresso il proprio consenso ad essere assegnato alla cattedra omonima della facoltà corrispondente dell'Università di Sassari;

Ravvisata, pertanto, l'opportunità, nell'interesse pubblico, di procedere alla modificazione organica dei posti di assistente ordinario delle predette facoltà;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

A decorrere dalla data del presente decreto, il posto di assistente ordinario già assegnato alla cattedra di clinica dermosifilopatica della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Pavia con decreto ministeriale 28 ottobre 1967, è attribuito unitamente al titolare dott. Decio Cerimele alla cattedra omonima della facoltà corrispondente dell'Università di Sassari.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 febbraio 1979

PERTINI

PEDINI

Visto, *il Guardasigilli:* MORLINO
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 *giugno* 1979
Registro n. 52 *Istruzione, foglio n.* 80

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 maggio 1979, n. **279**.

Riconoscimento della personalità giuridica dell'associazione denominata « Chiesa cristiana millenarista », in Pescara, ed autorizzazione alla stessa ad acquistare un immobile.

N. 279. Decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1979, col quale, sulla proposta del Ministro dell'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica ed approvato lo statuto dell'associazione denominata « Chiesa cristiana millenarista », in Pescara. L'associazione stessa viene, altresì, autorizzata ad acquistare un appartamento, da adibire a sede nazionale, sito in Pescara, via Gabriele D'Annunzio, 259/2, come da atto di compravendita in data 26 luglio 1971, n. 177348 di repertorio, a rogito dott. Alfonso Amicarelli, notaio in Pescara, descritto e valutato in L. 16.842.960 nella perizia giurata 29-31 agosto 1977 del geometra Bernardino Di Cesare.

Visto, *il Guardasigilli:* MORLINO
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 *luglio* 1979
Registro n. 13 *Interno, foglio n.* 113

DECRETO MINISTERIALE 9 aprile 1979.

Proroga a trentasei mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Cantiere navale di Chiavari, stabilimento di Chiavari.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DI CONCERTO CON

I MINISTRI DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, DEL TESORO E DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;

Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Vista la legge 20 maggio 1975, n. 164;

Visto il decreto interministeriale 27 gennaio 1976 di dichiarazione della sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della S.p.a. Cantiere navale di Chiavari, stabilimento di Chiavari (Genova), con effetto dal 4 luglio 1975;

Visti i decreti ministeriali 28 febbraio 1976, 19 novembre 1976, 27 aprile 1977, 20 settembre 1977 e 30 agosto 1978 di proroga del trattamento di integrazione salariale disposto dal citato decreto interministeriale;

Ritenuta la necessità di prolungare di altri sei mesi il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Genova;

Decreta:

La corresponsione dell'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Cantiere navale di Chiavari, stabilimento di Chiavari (Genova), è prolungata a trentasei mesi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 9 aprile 1979

Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale
SCOTTI

Il Ministro del bilancio e della programmazione economica
VISENTINI

p. *Il Ministro del tesoro*
VENANZETTI

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato
NICOLAZZI

(6228)

DECRETO MINISTERIALE 21 aprile 1979.

Proroga a diciotto mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Cantieri Baglietto S.p.a., in Varazze.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DI CONCERTO CON

I MINISTRI DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, DEL TESORO E DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;

Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Vista la legge 20 maggio 1975, n. 164;

Visto il decreto interministeriale 15 settembre 1977 di dichiarazione della sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della ditta Cantieri Baglietto S.p.a., con sede in Varazze (Savona), con effetto dal 27 giugno 1977;

Visti i decreti ministeriali 17 febbraio 1978 e 10 ottobre 1978 di proroga del trattamento di integrazione salariale disposto dal citato decreto interministeriale;

Ritenuta la necessità di prolungare di altri sei mesi il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Genova;

Decreta:

La corresponsione dell'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Cantieri Baglietto S.p.a., con sede in Varazze (Savona), è prolungata a diciotto mesi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 21 aprile 1979

Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale
SCOTTI

Il Ministro del bilancio e della programmazione economica
VISENTINI

p. *Il Ministro del tesoro*
VENANZETTI

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato
NICOLAZZI

(6229)

DECRETO MINISTERIALE 21 maggio 1979.

Proroga a diciotto mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Neohm, in Leinì.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI del 18 ottobre 1978, con la quale è stata accertata la sussistenza della condizione di ristrutturazione aziendale della S.p.a. Neohm di Leinì (Torino);

Visti i decreti ministeriali 2 gennaio 1979, 3 gennaio 1979 e 4 gennaio 1979 di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori della società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto dal 3 ottobre 1977 al 3 ottobre 1978;

Vista la delibera del CIPI dell'11 giugno 1979, con la quale è stata accertata la sussistenza delle condizioni che giustificano la proroga per altri sei mesi del trattamento di cui trattasi;

Ritenuta la necessità di prolungare il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Torino;

Decreta:

La corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Neohm di Leinì (Torino), è prolungata fino al 1° aprile 1979.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto dell'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 21 maggio 1979

Il Ministro: SCOTTI

(6225)

DECRETO MINISTERIALE 14 giugno 1979.

Proroga a quindici mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Snia Viscosa, stabilimento di Rieti.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI del 4 luglio 1978, con la quale è stata accertata la sussistenza della crisi aziendale della S.p.a. Snia Viscosa, stabilimento di Rieti;

Visti i decreti ministeriali 20 luglio 1978, 14 dicembre 1978 e 15 dicembre 1978 di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori della società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto dal 1° marzo 1978 al 25 febbraio 1979;

Ritenuta la necessità di prolungare il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Roma;

Decreta:

La corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Snia Viscosa, stabilimento di Rieti, è prolungata fino al 26 maggio 1979.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto dell'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Republica italiana.

Roma, addì 14 giugno 1979

Il Ministro: SCOTTI

(6222)

DECRETO MINISTERIALE 16 giugno 1979.

Concessione per sei mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Cemer, in Calimera.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI del 18 aprile 1979, con la quale è stata accertata la sussistenza della crisi aziendale della S.p.a. Cemer di Calimera (Lecce);

Ritenuta la necessità di provvedere alla corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto;

Sentite le organizzazioni sindacali e la regione interessata;

Decreta:

In favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Cemer di Calimera (Lecce), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 1° gennaio 1978 al 1° luglio 1978.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 giugno 1979

Il Ministro: SCOTTI

(6217)

DECRETO MINISTERIALE 18 giugno 1979.

Proroga a nove mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Cemer, in Calimera.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI del 18 aprile 1979, con la quale è stata accertata la sussistenza della crisi aziendale della S.p.a. Cemer di Calimera (Lecce);

Visto il decreto ministeriale 16 giugno 1979 di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori della società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto dal 1° gennaio 1978 al 1° luglio 1978;

Ritenuta la necessità di prolungare il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Bari;

Decreta:

La corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Cemer di Calimera (Lecce), è prolungata fino al 1° ottobre 1978.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 18 giugno 1979

Il Ministro: SCOTTI

(6218)

DECRETO MINISTERIALE 19 giugno 1979.

Proroga a nove mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende industriali dei settori della cantieristica, della costruzione e manutenzione di impianti, della metallurgica non ferrosa e della siderurgia nel comune di Venezia.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI del 16 novembre 1978, con la quale è stata accertata la sussistenza della condizione di crisi economica delle aziende industriali dei settori della cantieristica, della costruzione e manutenzione di impianti, della metallurgica non ferrosa e della siderurgia nel comune di Venezia;

Visto il decreto ministeriale 15 dicembre 1978 di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori della società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto dal 23 ottobre 1978 al 22 aprile 1979;

Ritenuta la necessità di prolungare il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Venezia;

Decreta:

La corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende industriali dei settori della cantieristica, della costruzione e manutenzione di impianti, della metallurgica non ferrosa e della siderurgia nel comune di Venezia, è prolungata fino al 22 luglio 1979.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 19 giugno 1979

Il Ministro: SCOTTI

(6219)

DECRETO MINISTERIALE 22 giugno 1979.

Concessione per sei mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Meriplastica, in liquidazione, stabilimento di Volla.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI dell'11 giugno 1979, con la quale è stata accertata la sussistenza della crisi aziendale della S.p.a. Meriplastica, in liquidazione, stabilimento di Volla (Napoli);

Ritenuta la necessità di provvedere alla corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto;

Sentite le organizzazioni sindacali e la regione interessata;

Decreta:

In favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Meriplastica, in liquidazione, stabilimento di Volla (Napoli), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 2 febbraio 1979 al 29 luglio 1979.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 22 giugno 1979

Il Ministro: SCOTTI

(6223)

DECRETO MINISTERIALE 22 giugno 1979.

Proroga al 17 giugno 1979 del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Ditte Sacfemagricoli, Sacfemtessili e Sacfemedili, in Arezzo.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Viste le delibere del CIPI del 24 giugno 1978 e 21 settembre 1978, con le quali è stata accertata la sussistenza della crisi aziendale delle ditte Sacfemagricoli, Sacfemtessili e Sacfemedili di Arezzo;

Visti i decreti ministeriali 3 novembre 1978, 4 novembre 1978, 6 novembre 1978, 7 novembre 1978, 8 novembre 1978, 28 novembre 1978 e 24 febbraio 1979 di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori della società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto dal 2 settembre 1976 al 19 marzo 1979;

Ritenuta la necessità di prolungare il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Firenze;

Decreta:

La corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalle ditte Sacfemagricoli, Sacfemtessili e Sacfemedili di Arezzo, è prolungata fino al 17 giugno 1979.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 22 giugno 1979

Il Ministro: SCOTTI

(6226)

DECRETO MINISTERIALE 22 giugno 1979.

Proroga a nove mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. F.lli Bertero & C., in Vinovo.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI del 4 luglio 1978, con la quale è stata accertata la sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della S.p.a. F.lli Bertero & C. di Vinovo (Torino);

Visto il decreto ministeriale 17 agosto 1978 di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori della società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto dal 1° aprile 1978 al 1° ottobre 1978;

Ritenuta la necessità di prolungare il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Torino;

Decreta:

La corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. F.lli Bertero & C. di Vinovo (Torino), è prolungata fino al 31 dicembre 1978.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 22 giugno 1979

Il Ministro: SCOTTI

(6227)

DECRETO MINISTERIALE 25 giugno 1979.

Concessione per sei mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. ISMA sud - Industria sottoprodotti macellazione ed affini, stabilimento di Marcianise.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI dell'11 giugno 1979, con la quale è stata accertata la sussistenza della crisi aziendale della S.p.a. ISMA sud - Industria sottoprodotti macellazione e affini, stabilimento di Marcianise (Caserta);

Ritenuta la necessità di provvedere alla corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto;

Sentite le organizzazioni sindacali e la regione interessata;

Decreta:

In favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. ISMA sud - Industrie sottoprodotti macellazione e affini - stabilimento di Marcianise (Caserta), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 25 dicembre 1978 al 24 giugno 1979.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 25 giugno 1979

Il Ministro: SCOTTI

(6224)

DECRETO MINISTERIALE 25 giugno 1979.

Adeguamento delle retribuzioni dei portieri e degli altri lavoratori addetti alla pulizia e custodia degli immobili adibiti ad uso abitazione e altri usi.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 4 febbraio 1958, n. 23, sul conglobamento e perequazione salariale in favore dei portieri ed altri lavoratori addetti alla pulizia e custodia di stabili urbani;

Visto l'art. 3 della legge sopracitata che demanda al Ministero del lavoro e della previdenza sociale l'adeguamento delle retribuzioni dei lavoratori di cui sopra nel caso di variazioni del costo della vita;

Vista la nota n. 9556 del 12 maggio 1979, con la quale l'Istituto centrale di statistica comunica che la indennità di contingenza per i lavoratori dell'indu-

stria, del commercio, dell'agricoltura e del credito ha subito la variazione di 8 punti a decorrere dal 1° maggio 1979;

Visti i precedenti decreti ministeriali, con i quali venivano apportati gli aumenti giornalieri in relazione alla variazione degli indici del costo della vita e in particolare l'ultimo del 16 marzo 1979;

Ritenuta la necessità di provvedere alla variazione come sopra intervenuta;

Decreta:

Art. 1.

Con decorrenza 1° maggio 1979, ai minimi di retribuzione spettante, ai sensi della legge 4 febbraio 1958, ai portieri che prestino la loro opera di vigilanza, custodia e pulizia, o soltanto di vigilanza e custodia, e ai lavoratori addetti alle pulizie con rapporto continuativo degli immobili ad uso abitazione e altri usi, compresi quelli di cooperative a contributo statale e di istituti autonomi per le case popolari, nelle misure fissate da contratti integrativi provinciali, sono apportati i seguenti aumenti giornalieri:

1ª *Zona* (Piemonte, Lombardia, Liguria, Veneto, Friuli Venezia-Giulia, Trentino-Alto Adige, Emilia, Toscana, Lazio, Napoli e Palermo):

portieri . . . . L. 304,80
addetti alle pulizie . . . . » 286,00

2ª *Zona* (Marche, Umbria, Abruzzi, Molise, Campania — esclusa Napoli —, Puglie, Lucania, Calabria, Sicilia — escluso Palermo):

portieri . . . . L. 262,00
addetti alle pulizie . . . . » 246,00

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 25 giugno 1979

Il Ministro: SCOTTI

(6232)

DECRETO MINISTERIALE 26 giugno 1979.

Proroga di un trimestre del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende operanti nell'area industriale del comune di Acerra, per i lavori relativi alla costruzione dello stabilimento Montefibre.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;

Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Vista la legge 20 maggio 1975, n. 164;

Visto l'art. 6 del decreto-legge 13 dicembre 1978, n. 795, convertito, con modificazioni, nella legge 9 febbraio 1979, n. 36;

Vista la delibera del CIPI dell'11 giugno 1979, con la quale è stata accertata nell'area industriale del comune di Acerra (Napoli), la sussistenza dello stato di grave crisi dell'occupazione, ai fini della concessione del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende operanti per il completamento dei lavori relativi alla costruzione dello stabilimento Montefibre, sospesi dal 1° aprile 1979 o entro tre mesi dalla predetta data;

Ritenuta la necessità di provvedere alla corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori sopra indicati;

Decreta:

In favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende operanti nell'area industriale del comune di Acerra (Napoli), per i lavori relativi alla costruzione dello stabilimento Montefibre, sospesi dal 1° aprile 1979 o entro tre mesi dalla predetta data, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per un periodo di tre mesi.

Le aziende sono esentate dal contributo di cui all'articolo 12, punto 2), della legge 20 maggio 1975, n. 164.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 26 giugno 1979

Il Ministro: SCOTTI

(6220)

DECRETO MINISTERIALE 28 giugno 1979.

Concessione per sei mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Tubi Brindisi Italia, in Brindisi.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI dell'11 giugno 1979, con la quale è stata accertata la sussistenza della crisi aziendale della S.p.a. Tubi Brindisi Italia, di Brindisi;

Ritenuta la necessità di provvedere alla corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto;

Sentite le organizzazioni sindacali e la regione interessata;

Decreta:

In favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Tubi Brindisi Italia, di Brindisi, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 2 maggio 1979 al 28 ottobre 1979.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 giugno 1979

Il Ministro: SCOTTI

(6230)

DECRETO MINISTERIALE 28 giugno 1979.

Concessione per sei mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. In.Co.M. sud, in Carsoli.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI dell'11 giugno 1979, con la quale è stata accertata la sussistenza della crisi aziendale della S.p.a. In.Co.M. sud di Carsoli (L'Aquila);

Ritenuta la necessità di provvedere alla corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto;

Sentite le organizzazioni sindacali e la regione interessata;

Decreta:

In favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. In.Co.M. sud di Carsoli (L'Aquila), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 2 gennaio 1979 al 1° luglio 1979.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto dell'integrazione salariale ai lavori interessati.

L'ambito territoriale di efficacia del presente decreto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge 12 agosto 1977, n. 675, è individuato nel comune di Carsoli (L'Aquila).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 giugno 1979

Il Ministro: SCOTTI

(6221)

DECRETO MINISTERIALE 28 giugno 1979.

Rinnovo del consiglio d'amministrazione della sezione autonoma per il credito teatrale presso la Banca nazionale del lavoro.

IL MINISTRO DEL TESORO
PRESIDENTE DEL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO
DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691 ed il decreto legislativo 20 gennaio 1948, n. 10, concernenti l'istituzione e la composizione di un Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 14 agosto 1967, n. 800, recante nuovo ordinamento degli enti lirici e delle attività musicali;

Visto, in particolare, l'art. 41 della suddetta legge n. 800 che ha disposto l'istituzione, presso la Banca nazionale del lavoro, di una sezione autonoma per il credito teatrale;

Visto l'art. 8 del vigente statuto della sezione relativo alla composizione e alle modalità di nomina del consiglio di amministrazione;

Visti i decreti in data 11 luglio 1974 e 20 novembre 1974, con i quali sono stati nominati gli attuali componenti dell'organo in parola;

Considerato che occorre provvedere al rinnovo dei componenti il consiglio di amministrazione della sezione sopracitata;

Viste le designazioni pervenute;

Decreta:

Il consiglio di amministrazione della sezione autonoma per il credito teatrale presso la Banca nazionale del lavoro, è composto come segue:

Pasqua dott. Giuseppe e Visocchi dott. Angelo, in rappresentanza del Ministero del tesoro;

De Paulis dott. Mario e Spagnuolo dott. Modestino, in rappresentanza del Ministero del turismo e dello spettacolo;

d'Harmant Francois prof. dott. Antonio, in rappresentanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Parrillo prof. Francesco, designato dalla Banca nazionale del lavoro;

Bruno dott. Francesco, Scarpellini dott. Lorenzo e Manca dott. Paolo e Grippo dott. Ivo, quali esperti scelti dal Ministero del turismo e dello spettacolo nelle categorie imprenditoriali e del lavoro.

I predetti dureranno in carica tre esercizi in conformità alle norme statutarie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 giugno 1979

Il Ministro del tesoro
PANDOLFI

Il Ministro
del turismo e dello spettacolo
ARIOSTO

(6297)

DECRETO MINISTERIALE 29 giugno 1979.

Classificazione tra le statali della strada provinciale « Legnaghese direttissima » e declassificazione di un tratto della strada statale n. 434 « Legnaghese ».

IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Visto il decreto ministeriale 11 gennaio 1963, con il quale è stata classificata statale la strada n. 434 con i seguenti capisaldi d'itinerario. « Innesto strada statale n. 12 "dell'Abetone e del Brennero" presso Verona - Villafranca - Bovolone - innesto strada statale n. 10 "Padana inferiore" - Cerea » con la denominazione di « Legnaghese »;

Considerato che l'amministrazione provinciale di Verona ha progettato e parzialmente costruito col contributo dello Stato, altra strada che per le sue caratteristiche si presenta come una variante alla strada statale n. 434. denominata « Legnaghese direttissima » la quale costituisce importante collegamento tra strade statali, per cui la predetta amministrazione provinciale con nota n. 8011/2762 del 26 settembre 1978 ha richiesto la classifica a statale della strada interessata e nel contempo ha espresso parere favorevole alla declassificazione e l'assunzione tra le strade provinciali del tratto di strada statale n. 434 sotteso dalla variante;

Vista la nota n. 5808 del 18 gennaio 1979, con la quale la Direzione generale A.N.A.S., su conforme parere del proprio consiglio di amministrazione, reso nell'adunanza del 7 novembre 1978, n. 1547 si è espressa favorevolmente alla classifica della « Legnaghese direttissima » fra le strade statali ed alla declassifica con conseguente consegna all'amministrazione provinciale di Verona del tratto di strada statale n. 434 « Legnaghese » sotteso, tra la località « Pozzo » (presso Verona) e l'innesto sulla strada statale n. 10;

Visto il telegramma 1° febbraio 1979, n. 624, del presidente della regione Veneto, con il quale viene comunicato il parere favorevole espresso da quella giunta regionale, nell'adunanza del 31 gennaio 1979;

Visto il parere favorevole, reso dal consiglio superiore dei lavori pubblici, nell'adunanza del 24 aprile 1979 con voto n. 129;

Ritenuto che si può provvedere alla classifica ed alla declassifica, come sopra specificato, ai sensi della legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Decreta:

Art. 1.

La strada « Legnaghese direttissima » è classificata statale con la denominazione di strada statale n. 434 « Legnaghese » con i seguenti capisaldi d'itinerario: « Innesto con la strada statale n. 12 presso Verona - Bivio "Pozzo di S. Giovanni Lupatoto" - Isola Rizza - Innesto con la stada statale n. 10 a "San Pietro di Legnago" » con una estesa complessiva di km 37 + 300.

Art. 2.

L'attuale strada statale n. 434 per il tratto sotteso dalla variante, che si diparte dal bivio di « Pozzo di S. Giovanni Lupatoto » all'abitato di Cerea (innesto sulla strada statale n. 10) viene declassificata dalla sua qualità di statale ed ai sensi dell'art. 12 della legge 12 febbraio 1958, n. 126, viene classificata provinciale e consegnata all'amministrazione provinciale di Verona;

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 29 giugno 1979

Il Ministro: COMPAGNA

(6276)

DECRETO MINISTERIALE 29 giugno 1979.

Sostituzione di un sindaco effettivo della sezione autonoma per il credito teatrale presso la Banca nazionale del lavoro.

IL MINISTRO DEL TESORO

PRESIDENTE DEL COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691 ed il decreto legislativo 20 gennaio 1948, n. 10, concernenti l'istituzione e la composizione di un Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 14 agosto 1967, n. 800, recante nuovo ordinamento degli enti lirici e delle attività musicali;

Visto, in particolare, l'art. 41 della suddetta legge n. 800 che ha disposto l'istituzione, presso la Banca nazionale del lavoro, di una sezione autonoma per il credito teatrale;

Visto l'art. 19 del vigente statuto della sezione relativo alla composizione ed alle modalità di nomina dei componenti il collegio dei sindaci;

Visto il decreto in data 10 marzo 1979, con il quale il dott. Alberto Angiolillo è stato nominato, tra gli altri, sindaco della predetta sezione, su designazione della Banca nazionale del lavoro;

Vista la lettera con la quale la Banca nazionale del lavoro ha designato il dott. Giorgio Rocco per la nomina quale sindaco della sezione autonoma per il credito teatrale, in sostituzione del dott. Alberto Angiolillo, deceduto;

Decreta:

Il dott. Giorgio Rocco è nominato sindaco effettivo della sezione autonoma per il credito teatrale presso la Banca nazionale del lavoro, su designazione della banca medesima ed in sostituzione del dott. Alberto Angiolillo, deceduto.

Il predetto dott. Giorgio Rocco scadrà dalla carica unitamente agli altri sindaci nominati con il decreto in data 10 marzo 1979, citato nelle premesse.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 29 giugno 1979

Il Ministro del tesoro
PANDOLFI

Il Ministro del turismo e dello spettacolo
ARIOSTO

(6298)

COMUNITÀ EUROPEE

Provvedimenti pubblicati nella « Gazzetta Ufficiale » delle Comunità europee

Regolamento (CEE) n. 1142/79 della commissione, dell'11 giugno 1979, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali, alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala.

Regolamento (CEE) n. 1143/79 della commissione, dell'11 giugno 1979, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi al l'importazione per i cereali, le farine e il malto.

Regolamento (CEE) n. 1144/79 della commissione, dell'11 giugno 1979, recante sesta modifica del regolamento (CEE) n. 1528/78 recante modalità di applicazione del regime di aiuti per i foraggi essiccati.

Raccomandazione n. 1145/79/CECA della commissione, dell'11 giugno 1979, intesa a prorogare le misure provvisorie antidumping messe in atto per le importazioni di sbozzi in rotoli per lamiere, di ferro o di acciaio, originari della Grecia.

Pubblicati nel n. L 143 *del* 12 *giugno* 1979.

(134/C)

Regolamento (CEE) n. 1146/79 della commissione, del 12 giugno 1979, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali, alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala.

Regolamento (CEE) n. 1147/79 della commissione, del 12 giugno 1979, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali, le farine e il malto.

Regolamento (CEE) n. 1148/79 della commissione, del 12 giugno 1979, recante modifica del regolamento (CEE) n. 217/79 per quanto riguarda l'elenco dei laboratori autorizzati ad effettuare analisi nel settore vitivinicolo.

Regolamento (CEE) n. 1149/79 della commissione, del 12 giugno 1979, recante modalità d'applicazione per la concessione degli importi compensativi monetari nel settore vinicolo.

Regolamento (CEE) n. 1150/79 della commissione, del 12 giugno 1979, che modifica per quanto concerne il settore vinicolo il regolamento (CEE) n. 1380/75 recante modalità d'applicazione degli importi compensativi monetari.

Regolamento (CEE) n. 1151/79 della commissione, del 12 giugno 1979, che modifica il regolamento (CEE) n. 710/79 per quanto riguarda gli importi compensativi monetari da applicarsi in Francia e in Italia nel settore vinicolo.

Regolamento (CEE) n. 1152/79 della commissione, del 12 giugno 1979, recante seconda modifica del regolamento (CEE) n. 687/79 relativo a misure di salvaguardia applicabili all'importazione di mele da tavola originarie del Cile.

Regolamento (CEE) n. 1153/79 della commissione, del 12 giugno 1979, che fissa i prelievi all'importazione per lo zucchero bianco e per lo zucchero greggio.

Regolamento (CEE) n. 1154/79 della commissione, del 12 giugno 1979, che modifica le restituzioni applicabili all'esportazione dei cereali, delle farine, delle semole e dei semolini di frumento o di segala.

Pubblicati nel n. L 144 *del* 13 *giugno* 1979.

(135/C)

Regolamento (CEE) n. 1155/79 della commissione, del 13 giugno 1979, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali, alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala.

Regolamento (CEE) n. 1156/79 della commissione, del 13 giugno 1979, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali, le farine e il malto.

Regolamento (CEE) n. 1157/79 della commissione, del 13 giugno 1979, che fissa i prelievi all'importazione applicabili al riso e alle rotture di riso.

Regolamento (CEE) n. 1158/79 della commissione, del 13 giugno 1979, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per il riso e le rotture di riso.

Regolamento (CEE) n. 1159/79 della commissione, del 13 giugno 1979, che fissa le restituzioni all'esportazione dello zucchero bianco e dello zucchero greggio, come tali.

Regolamento (CEE) n. 1160/79 della commissione, del 13 giugno 1979, che fissa l'importo dell'integrazione nel settore dei semi oleosi.

Regolamento (CEE) n. 1161/79 della commissione, del 13 giugno 1979, che fissa il prezzo del mercato mondiale per i semi di colza e di ravizzone.

Pubblicati nel n. L 146 *del* 14 *maggio* 1979.

(136/C)

Regolamento (CEE) n. 1162/79 del Consiglio, del 12 giugno 1979, recante sospensione temporanea dei dazi autonomi della tariffa doganale comune per un certo numero di prodotti industriali.

Regolamento (CEE) n. 1163/79 del Consiglio, del 12 giugno 1979, recante sospensione temporanea dei dazi autonomi della tariffa doganale comune per un certo numero di prodotti agricoli.

Regolamento (CEE) n. 1164/79 della commissione, del 14 giugno 1979, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali, alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala.

Regolamento (CEE) n. 1165/79 della commissione, del 14 giugno 1979, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali, le farine e il malto.

Regolamento (CEE) n. 1166/79 della commissione, del 14 giugno 1979, che fissa i prelievi minimi all'importazione dell'olio d'oliva nonché i prelievi all'importazione degli altri prodotti del settore dell'olio d'oliva.

Regolamento (CEE) n. 1167/79 della commissione, del 14 giugno 1979, che fissa le restituzioni applicabili all'esportazione per il malto.

Regolamento (CEE) n. 1168/79 della commissione, del 14 giugno 1979, che fissa i prelievi all'importazione applicabili nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari.

Regolamento (CEE) n. 1169/79 della commissione, del 14 giugno 1979, recante sospensione temporanea della fissazione anticipata delle restituzioni all'esportazione di taluni prodotti lattiero-caseari.

Regolamento (CEE) n. 1170/79 della commissione, del 14 giugno 1979, che fissa le condizioni per la vendita mediante gara di semi di colza e di ravizzone detenuti dall'organismo d'intervento belga.

Regolamento (CEE) n. 1171/79 della commissione, del 14 giugno 1979, che modifica il regolamento (CEE) n. 876/79 recante sospensione dell'immissione in libera pratica nella Comunità di funghi di coltivazione in salamoia originari di Taiwan.

Regolamento (CEE) n. 1172/79 della commissione, del 13 giugno 1979, che fissa, per la campagna 1979/1980, l'importo dell'aiuto alla produzione per i concentrati di pomodori, i pomodori pelati, i succhi di pomodori, le pesche allo sciroppo e le prugne secche, nonché il prezzo minimo da pagare ai produttori.

Regolamento (CEE) n. 1173/79 della commissione, del 14 giugno 1979, che fissa le restituzioni all'esportazione del riso e delle rotture di riso.

Regolamento (CEE) n. 1174/79 della commissione, del 14 giugno 1979, che fissa il correttivo applicabile alla restituzione per il riso e le rotture di riso.

Regolamento (CEE) n. 1175/79 della commissione, del 14 giugno 1979, che fissa i prelievi all'importazione per lo zucchero bianco e per lo zucchero greggio.

Pubblicati nel n. L 147 *del* 15 *giugno* 1979.

(137/C)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 133

Corso dei cambi del 10 luglio 1979 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	827,30	827,30	827,15	827,30	827,25	823,75	827,20	827,30	827,30	827,30
Dollaro canadese	714,90	714,90	715 —	714,90	714,90	708,65	714,83	714,90	714,90	714,90
Marco germanico	449,73	449,73	449,98	449,73	449,80	450 —	449,72	449,73	449,73	449,70
Fiorino olandese	407,95	407,95	408,15	407,95	408 —	408,20	407,98	407,95	407,95	407,95
Franco belga	28,049	28,049	28,06	28,049	28 —	28,10	28,059	28,049	28,049	28,50
Franco francese	193,35	193,35	193,30	193,35	193,30	193,40	193,32	193,35	193,35	193,35
Lira sterlina	1830,75	1830,75	1832,50	1830,75	1831,20	1832 —	1830,20	1830,75	1830,75	1830,75
Lira irlandese	1700 —	1700 —	1702,02	1700 —	1701,50	—	1702 —	1700 —	1700 —	—
Corona danese	156,45	156,45	156,40	156,45	156,40	156,20	156,44	156,45	156,45	156,45
Corona norvegese	162,63	162,63	162,70	162,63	162,60	162,90	162,65	162,63	162,63	162,63
Corona svedese	194,28	194,28	194,30	194,28	194,25	194,15	194,32	194,28	194,28	194,28
Franco svizzero	497 —	497 —	497,30	497 —	497,20	498,60	496,99	497 —	497 —	497 —
Scellino austriaco	61,23	61,23	61,27	61,23	61,25	61,20	62,22	61,23	61.23	61,23
Escudo portoghese	16,97	16,97	16,95	16,97	16,90	16,97	16,91	16,97	16,97	16,97
Peseta spagnola	12,523	12,523	12,53	12,523	12,50	12,45	12,526	12,523	12,523	12,52
Yen giapponese	3,802	3,802	3,8050	3,802	3,75	3,79	3,802	3,802	3,802	3,80

Media dei titoli del 10 luglio 1979

Titolo	
Rendita 5% 1935	68,850
Redimibile 5,50% (Edilizia scolastica) 1967-82	88,575
» 5,50% » » 1968-83	85,675
» 5,50% » » 1969-84	81,200
» 6% » » 1970-85	79,975
» 6% » » 1971-86	77,250
» 6% » » 1972-87	75,675
» 9% » » 1975-90	81,700
» 9% » » 1976-91	82,200
» 10% » » 1977-92	84,900
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	83,100
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1-10-1979	100,450
» » » » 1- 1-1978/80	100,750
» » » » 1- 3-1978/80	100,700
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 6-1978/80	100,600
» » » » 1- 8-1978/80	100,450
» » » » 1-10-1978/80	100,750
Buoni Tesoro Pol. 9% 1-10-1979 II emiss.	99,475
» » Nov. 5,50% 1- 1-1980	98,625
» » Pol. 9% 1- 1-1980	98,750
» » » 10% 1- 1-1981	97,675
» » Nov. 5,50% 1- 4-1982	87,600
» » Pol. 12% 1- 1-1982	99,175
» » » 12% 1- 4-1982	98,925
» » » 12% 1-10-1983	97,850
» » » 12% 1- 1-1984	97,600
» » » 12% 1-10-1987	96,100

Il contabile del portafoglio dello Stato: FRATTAROLI

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 10 luglio 1979

Valuta	
Dollaro USA	827,25
Dollaro canadese	714,865
Marco germanico	449,725
Fiorino olandese	407,965
Franco belga	28,054
Franco francese	193,335
Lira sterlina	1830,475
Lira irlandese	1701 —
Corona danese	156,445
Corona norvegese	162,64
Corona svedese	194,30
Franco svizzero	496,995
Scellino austriaco	61,225
Escudo portoghese	16,94
Peseta spagnola	12,524
Yen giapponese	3,802

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Concorso, per titoli, ad un posto di medico incaricato presso la casa di reclusione di Favignana

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Vista la legge 9 ottobre 1970, n. 740, concernente l'ordinamento delle categorie di personale sanitario addetto agli istituti di prevenzione e di pena non appartenenti ai ruoli organici dell'amministrazione penitenziaria, prorogata e modificata con leggi 7 giugno 1975, n. 199 e 5 maggio 1976, n. 246;

Visto il proprio decreto in data 10 novembre 1970, registrato alla Corte dei conti, addì 10 febbraio 1971, registro n. 6, foglio n. 177, concernente la ripartizione dei posti di medico incaricato negli istituti di prevenzione e di pena;

Ritenuta la necessità di ricoprire il posto vacante di sanitario incaricato presso la casa di reclusione di Favignana;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso, per titoli, ad un posto di medico incaricato presso la casa di reclusione di Favignana.

Art. 2.

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti debbono:

a) essere in possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia e relativa abilitazione professionale;

b) essere cittadini italiani. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

c) non aver superato il 45° anno di età, salve le elevazioni di tale limite previste nel successivo art. 3;

d) avere l'idoneità fisica all'incarico;

e) avere il godimento del diritto di elettorato attivo politico;

f) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione o esonerato o dichiarato decaduto dalle funzioni di medico incaricato dell'Amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena;

g) essere iscritti all'ordine dei medici.

I requisiti prescritti, come sopra specificati, debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. Per difetto di essi è disposta la esclusione dal concorso con decreto motivato del procuratore generale presso la corte di appello di Palermo.

Art. 3.

Il limite massimo di anni 45 di età, di cui al precedente articolo 2, è elevato del periodo di tempo corrispondente a quello del servizio prestato dai medici chirurghi che abbiano già espletato senza demerito servizio in qualità di medico incaricato, di medico incaricato provvisorio o di medico di guardia presso gli istituti di prevenzione e di pena per almeno un anno.

Si applicano, inoltre, le disposizioni di legge che elevano il limite di età per l'ammissione ai pubblici concorsi dei dipendenti statali a favore delle categorie che ne hanno diritto.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti degli impiegati civili di ruolo dello Stato, degli operai di ruolo dello Stato e nei riguardi dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica cessati dal servizio a domanda o di autorità in applicazione dei decreti legislativi 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, che non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili. Si prescinde altresì dal limite massimo di età nei confronti del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, da redigere in carta bollata, secondo lo schema allegato, dovranno essere prodotte al procuratore generale presso la corte di appello di Palermo entro e non oltre i trenta giorni successivi a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Non saranno accolte le domande presentate, per qualsiasi causa, oltre il termine sopra indicato.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

E' fatto obbligo agli aspiranti di dichiarare nella domanda:

1) le proprie generalità, la data e il luogo di nascita, la propria residenza e l'indirizzo al quale il Ministero dovrà inviare le comunicazioni concernenti il concorso;

2) il titolo che dà diritto all'eventuale elevazione del limite massimo di età;

3) il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia e della relativa abilitazione professionale;

4) il possesso della cittadinanza italiana o la qualità di italiani non appartenenti alla Repubblica;

5) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

6) di essere di sana e robusta costituzione, immuni da difetti o imperfezioni fisiche;

7) le eventuali condanne penali riportate, per le quali non sia intervenuta riabilitazione;

8) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

9) l'ordine dei medici cui sono iscritti;

10) i servizi prestati alle dipendenze di pubbliche amministrazioni e le cause di cessazione da tali servizi;

11) i servizi prestati in qualità di medici aggregati e di medici incaricati dall'Amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena e le cause della eventuale cessazione dall'incarico.

Non possono partecipare al concorso coloro che sono stati destituiti o dispensati da precedente impiego presso una pubblica amministrazione o siano decaduti dall'impiego stesso per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso cui prestano servizio; per i medici incaricati e per quelli che espletano a titolo provvisorio tali mansioni, è sufficiente il visto del direttore dell'istituto o servizio di prevenzione e di pena al quale sono addetti.

Art. 5.

Alla domanda gli aspiranti debbono allegare:

a) diploma originale o copia autentica di esso, rilasciato da notaio su carta bollata, della laurea in medicina e chirurgia.

L'autenticazione della copia del diploma di laurea può essere fatta, ai sensi dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 678, dal pubblico ufficiale dal quale è stato emesso l'originale o al quale deve essere prodotto il documento o presso il quale l'originale è stato depositato, nonché da un notaio, cancelliere o segretario comunale.

Qualora il diploma sia in corso di compilazione, è consentito di presentare in sua vece, in originale o copia autentica, il certificato-diploma sulla prescritta carta legale contenente la dichiarazione che trattasi di quello sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma originale fino a quando quest'ultimo non potrà essere rilasciato.

In caso di smarrimento o distruzione del predetto diploma, l'aspirante dovrà presentare il relativo duplicato, rilasciato ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, oppure un certificato dal quale risulti che è in corso la procedura per il rilascio del diploma medesimo;

b) certificato di iscrizione all'albo dei medici chirurghi, rilasciato in carta bollata;

c) certificato di abilitazione all'esercizio della professione o certificato di abilitazione provvisoria alla professione, rilasciato in carta bollata;

d) certificato delle votazioni riportate nelle singole materie per il conseguimento del diploma di laurea in medicina e chirurgia, rilasciato in carta bollata dall'università degli studi presso la quale il diploma stesso è stato conseguito;

e) altri titoli accademici o professionali rilasciati da università o da istituti equipollenti (lauree, libere docenze, diplomi di specializzazione e corsi di perfezionamento seguiti da esami, vittoria o idoneità in pubblici concorsi, ecc.);

f) titoli attestanti l'attività professionale comunque prestata nell'interesse dell'Amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena, in qualità di medico chirurgo;

g) titoli attestanti il servizio prestato in qualità di medico chirurgo presso altre pubbliche amministrazioni (cliniche universitarie, ospedali civili, ecc.);

h) pubblicazioni scientifiche.

Detti titoli formano oggetto di valutazione ai sensi dello art. 10 della legge 9 ottobre 1970, n. 740.

Art. 6.

La commissione giudicatrice, composta ai sensi dell'art. 9 della citata legge 9 ottobre 1970, n. 740, espletati l'esame dei titoli e la loro valutazione, invita, ove del caso, gli aspiranti classificati a parità di merito ad esibire a pena di decadenza, entro il termine perentorio di venti giorni decorrente dal giorno successivo a quello in cui hanno ricevuto il prescritto invito, i documenti attestanti il possesso dei titoli di preferenza di cui all'art. 11 della legge.

La commissione giudicatrice forma la graduatoria di merito con l'indicazione del punteggio conseguito da ciascun candidato, che dovrà essere trasmessa al Ministero di grazia e giustizia

Art. 7.

Il Ministro, riconosciuta la regolarità del procedimento, con proprio decreto approva la graduatoria di merito e dichiara il vincitore del concorso sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'incarico previsti dal precedente art. 2.

A tal fine il vincitore sarà invitato a far pervenire al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale per gli istituti di prevenzione e di pena - Ufficio I, nel termine perentorio di venti giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui ha ricevuto l'invito, i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita, rilasciato su carta bollata dal quale risulti che l'aspirante, alla data del termine utile per la presentazione della domanda, non ha superato il limite massimo di età stabilito nel precedente art. 3.

Tale documento dovrà essere rilasciato dall'ufficiale dello stato civile del comune d'origine, se il candidato è nato nel territorio della Repubblica, ovvero del comune presso il quale e stato trascritto l'atto di nascita, se il candidato è nato all'estero.

Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita il candidato nato all'estero dovrà produrre un certificato rilasciato dalla competente autorità consolare;

2) certificato di cittadinanza italiana, rilasciato su carta bollata dal sindaco del comune di origine o di residenza ovvero dall'ufficiale dello stato civile del comune di origine;

3) certificato di godimento dei diritti politici rilasciato su carta bollata dal sindaco del comune presso le cui liste elettorali il candidato è iscritto;

4) certificato generale del casellario giudiziale, rilasciato su carta bollata dal segretario della procura della Repubblica competente. Tale documento non può essere sostituito con il certificato penale;

5) certificato medico, rilasciato su carta bollata da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo all'incarico e che è stato sottoposto, presso un istituto o laboratorio autorizzato, agli accertamenti sierologici del sangue previsti dalla legge 25 luglio 1956, n. 837. Se il candidato è affetto da imperfezioni fisiche, esse devono essere esattamente specificate nel certificato.

Per gli aspiranti invalidi di guerra ed assimilati, per gli invalidi per servizio o invalidi civili o del lavoro il certificato medico deve essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dell'aspirante stesso e contenere, ai sensi rispettivamente delle leggi 3 giugno 1950, n. 375, 24 febbraio 1953, n. 142, 5 ottobre 1962, n. 1539 e 14 ottobre 1966, n. 851, oltre ad una esatta descrizione della natura e del grado di invalidità nonché delle condizioni attualmente risultanti dall'esame obiettivo, la dichiarazione che l'invalido, per la natura e per il grado della sua invalidità o mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute ed alla incolumità altrui né alla sicurezza degli impianti. L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore del concorso; colui che non sia riconosciuto idoneo o non si presenti o rifiuti di sottoporsi alla visita e escluso dal concorso.

I documenti di cui ai numeri 2) (certificato di cittadinanza italiana), 3) (certificato di godimento dei diritti politici), 4) (certificato generale del casellario giudiziale) e 5) (certificato medico) dovranno essere di data non anteriore a tre mesi da quello della lettera di invito a presentarli.

Art. 8.

L'incarico è conferito con decreto del Ministro di grazia e giustizia.

Il medico al quale è stato conferito l'incarico decade qualora, senza giustificato motivo, non prenda possesso dell'incarico stesso entro il termine prefissatogli.

Art. 9.

Al medico incaricato spetta il trattamento economico previsto dagli articoli 38 e 39 della legge 9 ottobre 1970, n. 740, prorogata e modificata con leggi 7 giugno 1975, n. 199 e 5 maggio 1976, n. 246.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 12 marzo 1979

p. *Il Ministro*: DELL'ANDRO

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 *maggio* 1979
Registro n. 13 *Giustizia, foglio n.* 164

Schema di domanda
(da redigersi su carta bollata
possibilmente dattilografata)

Alla procura generale presso la corte d'appello di Palermo

Il sottoscritto . . . . . residente oppure domiciliato a . . . . provincia di . . . . in via . . . . . c.a.p. . . . chiede di essere ammesso al concorso, per titoli, ad un posto di medico incaricato presso la casa di reclusione di Favignana, indetto con decreto ministeriale 12 marzo 1979 (*Gazzetta Ufficiale* n. 191 del 13 luglio 1979).

Dichiara sotto la propria responsabilità, che:

a) è nato a . . . . il giorno . . . . e che, avendo superato il 45° anno di età, ha diritto alla elevazione di tale limite, essendo in possesso del seguente titolo . . . . (1);

b) è in possesso della laurea in medicina e chirurgia conseguita presso l'Università di . . . . nell'anno . . . nonché dell'abilitazione all'esercizio professionale;

c) è cittadino italiano;

d) è iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . . . . (2);

e) è di sana e robusta costituzione, immune da difetti o imperfezioni fisiche (3);

f) non ha riportato condanne né ha pendenze penali, oppure . . . . (4);

g) la sua posizione, in ordine agli obblighi militari, è la seguente . . . . (5);

h) ha prestato servizio presso le seguenti pubbliche amministrazioni . . . . (6);

i) ha prestato servizio in qualità di medico aggregato o di medico incaricato dell'Amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena presso . . . .;

l) è iscritto all'ordine dei medici di . . . . . .

Data, ...

Firma . . . . (7)

---

(1) Indicare il titolo che dà diritto all'elevazione del limite massimo di età di anni 45.

(2) In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali, indicare i motivi.

(3) Indicare gli eventuali difetti o imperfezioni fisiche da cui il candidato è affetto. I mutilati ed invalidi di guerra ed assimilati dovranno indicare la natura e il grado di invalidità o mutilazione.

(4) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se per esse sia intervenuta amnistia, indulto o sia stata concessa la riabilitazione), con gli estremi del relativo provvedimento.

(5) Nel caso che i candidati siano stati giudicati permanentemente o temporaneamente inabili al servizio militare, dovranno indicare la natura ed il grado della invalidità o mutilazione.

(6) Indicare la qualità del servizio prestato e le cause eventuali di risoluzione di precedenti rapporti d'impiego.

(7) Alla firma per esteso del candidato, deve seguire la autenticazione da parte del notaio, o del segretario comunale, ovvero il visto del capo dell'ufficio, preceduto quest'ultimo, dalla indicazione dell'amministrazione o dell'ente presso il quale presta servizio, nonché la qualifica rivestita dal candidato medesimo.

(6176)

Concorso, per titoli, ad un posto di medico incaricato presso l'istituto di osservazione maschile per minori in custodia preventiva di Catania.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Vista la legge 9 ottobre 1970, n. 740, concernente l'ordinamento delle categorie di personale sanitario addetto agli istituti di prevenzione e di pena non appartenenti ai ruoli organici dell'amministrazione penitenziaria, prorogata e modificata con leggi 7 giugno 1975, n. 199 e 5 maggio 1976, n. 246;

Visto il proprio decreto in data 10 novembre 1970, registrato alla Corte dei conti, addì 10 febbraio 1971, registro n. 6, foglio n. 177, concernente la ripartizione dei posti di medico incaricato negli istituti di prevenzione e di pena;

Ritenuta la necessità di ricoprire il posto vacante di sanitario incaricato presso l'istituto di osservazione maschile per minori in custodia preventiva di Catania;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso, per titoli, ad un posto di medico incaricato presso l'istituto di osservazione maschile per minori in custodia preventiva di Catania.

Art. 2.

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti debbono:

a) essere in possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia e relativa abilitazione professionale;

b) essere cittadini italiani. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

c) non aver superato il 45° anno di età, salve le elevazioni di tale limite previste nel successivo art. 3;

d) avere l'idoneità fisica all'incarico;

e) avere il godimento del diritto di elettorato attivo politico;

f) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione o esonerato o dichiarato decaduto dalle funzioni di medico incaricato dell'Amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena;

g) essere iscritti all'ordine dei medici.

I requisiti prescritti, come sopra specificati, debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. Per difetto di essi è disposta la esclusione dal concorso con decreto motivato del procuratore generale presso la corte di appello di Catania.

Art. 3.

Il limite massimo di anni 45 di età, di cui al precedente articolo 2, è elevato del periodo di tempo corrispondente a quello del servizio prestato dai medici chirurghi che abbiano già espletato senza demerito servizio in qualità di medico incaricato, di medico incaricato provvisorio o di medico di guardia presso gli istituti di prevenzione e di pena per almeno un anno.

Si applicano, inoltre, le disposizioni di legge che elevano il limite di età per l'ammissione ai pubblici concorsi dei dipendenti statali a favore delle categorie che ne hanno diritto.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti degli impiegati civili di ruolo dello Stato, degli operai di ruolo dello Stato e nei riguardi dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica cessati dal servizio a domanda o di autorità in applicazione dei decreti legislativi 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, che non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili. Si prescinde altresì dal limite massimo di età nei confronti del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, da redigere in carta bollata, secondo lo schema allegato, dovranno essere prodotte al procuratore generale presso la corte di appello di Catania entro e non oltre i trenta giorni successivi a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Non saranno accolte le domande presentate, per qualsiasi causa, oltre il termine sopra indicato.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

E' fatto obbligo agli aspiranti di dichiarare nella domanda:

1) le proprie generalità, la data e il luogo di nascita, la propria residenza e l'indirizzo al quale il Ministero dovrà inviare le comunicazioni concernenti il concorso;

2) il titolo che dà diritto all'eventuale elevazione del limite massimo di età;

3) il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia e della relativa abilitazione professionale;

4) il possesso della cittadinanza italiana o la qualità di italiani non appartenenti alla Repubblica;

5) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

6) di essere di sana e robusta costituzione, immuni da difetti o imperfezioni fisiche;

7) le eventuali condanne penali riportate, per le quali non sia intervenuta riabilitazione;

8) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

9) l'ordine dei medici cui sono iscritti;

10) i servizi prestati alle dipendenze di pubbliche amministrazioni e le cause di cessazione da tali servizi;

11) i servizi prestati in qualità di medici aggregati e di medici incaricati dell'Amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena e le cause della eventuale cessazione dall'incarico.

Non possono partecipare al concorso coloro che sono stati destituiti o dispensati da precedente impiego presso una pubblica amministrazione o siano decaduti dall'impiego stesso per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso cui prestano servizio; per i medici incaricati e per quelli che espletano a titolo provvisorio tali mansioni, è sufficiente il visto del direttore dell'istituto o servizio di prevenzione e di pena al quale sono addetti.

Art. 5.

Alla domanda gli aspiranti debbono allegare:

a) diploma originale o copia autentica di esso, rilasciato da notaio su carta bollata, della laurea in medicina e chirurgia.

L'autenticazione della copia del diploma di laurea può essere fatta, ai sensi dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 678, dal pubblico ufficiale dal quale è stato emesso l'originale o al quale deve essere prodotto il documento o presso il quale l'originale è stato depositato, nonché da un notaio, cancelliere o segretario comunale.

Qualora il diploma sia in corso di compilazione, è consentito di presentare in sua vece, in originale o copia autentica, il certificato-diploma sulla prescritta carta legale contenente la dichiarazione che trattasi di quello sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma originale fino a quando quest'ultimo non potrà essere rilasciato.

In caso di smarrimento o distruzione del predetto diploma, l'aspirante dovrà presentare il relativo duplicato, rilasciato ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, oppure un certificato dal quale risulti che è in corso la procedura per il rilascio del diploma medesimo;

b) certificato di iscrizione all'albo dei medici chirurghi, rilasciato in carta bollata;

c) certificato di abilitazione all'esercizio della professione o certificato di abilitazione provvisoria alla professione, rilasciato in carta bollata;

d) certificato delle votazioni riportate nelle singole materie per il conseguimento del diploma di laurea in medicina e chirurgia, rilasciato in carta bollata dall'università degli studi presso la quale il diploma stesso è stato conseguito;

e) altri titoli accademici o professionali rilasciati da università o da istituti equipollenti (lauree, libere docenze, diplomi di specializzazione e corsi di perfezionamento seguiti da esami, vittoria o idoneità in pubblici concorsi, ecc.);

f) titoli attestanti l'attività professionale comunque prestata nell'interesse dell'Amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena, in qualità di medico chirurgo;

g) titoli attestanti il servizio prestato in qualità di medico chirurgo presso altre pubbliche amministrazioni (cliniche universitarie, ospedali civili, ecc.);

h) pubblicazioni scientifiche.

Detti titoli formano oggetto di valutazione ai sensi dello art. 10 della legge 9 ottobre 1970, n. 740.

Art. 6.

La commissione giudicatrice, composta ai sensi dell'art. 9 della citata legge 9 ottobre 1970, n. 740, espletati l'esame dei titoli e la loro valutazione, invita, ove del caso, gli aspiranti classificati a parità di merito ad esibire a pena di decadenza, entro il termine perentorio di venti giorni decorrente dal giorno successivo a quello in cui hanno ricevuto il prescritto invito, i documenti attestanti il possesso dei titoli di preferenza di cui all'art. 11 della legge.

La commissione giudicatrice forma la graduatoria di merito con l'indicazione del punteggio conseguito da ciascun candidato, che dovrà essere trasmessa al Ministero di grazia e giustizia.

Art. 7.

Il Ministro, riconosciuta la regolarità del procedimento, con proprio decreto approva la graduatoria di merito e dichiara il vincitore del concorso sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'incarico previsti dal precedente art. 2.

A tal fine il vincitore sarà invitato a far pervenire al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale per gli istituti di prevenzione e di pena - Ufficio I, nel termine perentorio di venti giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui ha ricevuto l'invito, i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita, rilasciato su carta bollata dal quale risulti che l'aspirante, alla data del termine utile per la presentazione della domanda, non ha superato il limite massimo di età stabilito nel precedente art. 3.

Tale documento dovrà essere rilasciato dall'ufficiale dello stato civile del comune d'origine, se il candidato è nato nel territorio della Repubblica, ovvero del comune presso il quale è stato trascritto l'atto di nascita, se il candidato è nato all'estero.

Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita il candidato nato all'estero dovrà produrre un certificato rilasciato dalla competente autorità consolare;

2) certificato di cittadinanza italiana, rilasciato su carta bollata dal sindaco del comune di origine o di residenza ovvero dall'ufficiale dello stato civile del comune di origine;

3) certificato di godimento dei diritti politici rilasciato su carta bollata dal sindaco del comune presso le cui liste elettorali il candidato è iscritto;

4) certificato generale del casellario giudiziale, rilasciato su carta bollata dal segretario della procura della Repubblica competente. Tale documento non può essere sostituito con il certificato penale;

5) certificato medico, rilasciato su carta bollata da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo all'incarico e che è stato sottoposto, presso un istituto o laboratorio autorizzato, agli accertamenti sierologici del sangue previsti dalla legge 25 luglio 1956, n. 837. Se il candidato è affetto da imperfezioni fisiche, esse devono essere esattamente specificate nel certificato.

Per gli aspiranti invalidi di guerra ed assimilati, per gli invalidi per servizio o invalidi civili o del lavoro il certificato medico deve essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dell'aspirante stesso e contenere, ai sensi rispettivamente delle leggi 3 giugno 1950, n. 375, 24 febbraio 1953, n. 142, 5 ottobre 1962, n. 1539 e 14 ottobre 1966, n. 851, oltre ad una esatta descrizione della natura e del grado di invalidità nonché delle condizioni attualmente risultanti dall'esame obiettivo, la dichiarazione che l'invalido, per la natura e per il grado della sua invalidità o mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute ed alla incolumità altrui né alla sicurezza degli impianti. L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore del concorso; colui che non sia riconosciuto idoneo o non si presenti o rifiuti di sottoporsi alla visita è escluso dal concorso.

I documenti di cui ai numeri 2) (certificato di cittadinanza italiana), 3) (certificato di godimento dei diritti politici), 4) (certificato generale del casellario giudiziale) e 5) (certificato medico) dovranno essere di data non anteriore a tre mesi da quello della lettera di invito a presentarli.

Art. 8.

L'incarico è conferito con decreto del Ministro di grazia e giustizia.

Il medico al quale è stato conferito l'incarico decade qualora, senza giustificato motivo, non prenda possesso dell'incarico stesso entro il termine prefissatogli.

Art. 9.

Al medico incaricato spetta il trattamento economico previsto dagli articoli 38 e 39 della legge 9 ottobre 1970, n. 740, prorogata e modificata con leggi 7 giugno 1975, n. 199 e 5 maggio 1976, n. 246.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 12 marzo 1979

p. *Il Ministro*: DELL'ANDRO

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 *maggio* 1979
Registro n. 13 *Giustizia, foglio n.* 166

Schema di domanda
(da redigersi su carta bollata
possibilmente dattilografata)

Alla procura generale presso la corte d'appello di Catania

Il sottoscritto . . . . . residente oppure domiciliato a . . . . provincia di . . . . in via . . . . . . c.a.p. . . . chiede di essere ammesso al concorso, per titoli, ad un posto di medico incaricato presso l'istituto di osservazione maschile per minori in custodia preventiva di Catania, indetto con decreto ministeriale 12 marzo 1979 (*Gazzetta Ufficiale* n. 191 del 13 luglio 1979).

Dichiara sotto la propria responsabilità, che:

a) è nato a . . . . il giorno . . . . e che, avendo superato il 45° anno di età, ha diritto alla elevazione di tale limite, essendo in possesso del seguente titolo . . . . (1);

b) è in possesso della laurea in medicina e chirurgia conseguita presso l'Università di . . . . nell'anno . . . nonché dell'abilitazione all'esercizio professionale;

c) è cittadino italiano;

d) è iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . . (2);

e) è di sana e robusta costituzione, immune da difetti o imperfezioni fisiche (3);

f) non ha riportato condanne né ha pendenze penali, oppure . . . . (4);

g) la sua posizione, in ordine agli obblighi militari, è la seguente . . . . (5);

h) ha prestato servizio presso le seguenti pubbliche amministrazioni . . . . (6);

i) ha prestato servizio in qualità di medico aggregato o di medico incaricato dell'Amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena presso . . . .;

l) è iscritto all'ordine dei medici di . . . .

Data, ...

Firma . . . . (7)

(1) Indicare il titolo che dà diritto all'elevazione del limite massimo di età di anni 45.

(2) In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali, indicare i motivi.

(3) Indicare gli eventuali difetti o imperfezioni fisiche da cui il candidato è affetto. I mutilati ed invalidi di guerra ed assimilati dovranno indicare la natura e il grado della invalidità o mutilazione.

(4) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se per esse sia intervenuta amnistia, indulto o sia stata concessa la riabilitazione), con gli estremi del relativo provvedimento.

(5) Nel caso che i candidati siano stati giudicati permanentemente o temporaneamente inabili al servizio militare, dovranno indicare la natura ed il grado della invalidità o mutilazione.

(6) Indicare la qualità del servizio prestato e le cause eventuali di risoluzione di precedenti rapporti d'impiego.

(7) Alla firma per esteso del candidato, deve seguire la autenticazione da parte del notaio, o del segretario comunale, ovvero *il visto del capo dell'ufficio, preceduto quest'ultimo, dalla* indicazione dell'amministrazione o dell'ente presso il quale presta servizio, nonché la qualifica rivestita dal candidato medesimo.

(6177)

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso, per esame, a trecentotrenta posti di *aiutante ufficiale giudiziario.*

Nel Bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia n. 9 del 15 maggio 1979, pubblicato il 7 luglio 1979, sono state inserite le graduatorie del concorso, per esame, a trecentotrenta posti di aiutante ufficiale giudiziario, indetto con decreto ministeriale 8 febbraio 1977.

(6338)

MINISTERO DELLA SANITÀ

Graduatoria degli idonei all'esame regionale di idoneità ad aiuto di ostetricia e ginecologia, sessione anno 1977

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Vista la legge 12 febbraio 1968, n. 132;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, concernente lo stato giuridico del personale degli enti ospedalieri;

Visto il proprio decreto in data 31 ottobre 1977, pubblicato nel supplemento ordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 298 del 2 novembre 1977, con cui sono stati banditi gli esami nazionali e regionali di idoneità del personale sanitario ospedaliero per l'anno 1977;

Visti i verbali della commissione esaminatrice dell'esame di idoneità ad aiuto di ostetricia e ginecologia, sessione anno 1977, nominata con decreto ministeriale 18 ottobre 1978;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei all'esame regionale di idoneità ad aiuto di ostetricia e ginecologia, sessione anno 1977, con il punteggio indicato a fianco di ciascun nominativo:

1. Pagano Nicola, nato a Napoli il 4 aprile 1945	punti	100	su 100
2. Affronti Giuseppe, nato a Sambuca di Sicilia il 2 ottobre 1946	»	98	»
3. Buccarelli Pasquale, nato a Vibo Valentia il 10 settembre 1942	»	97	»
4. Vitale Salvatore, nato a Terrasini il 25 febbraio 1946	»	97	»
5. Penta Rocco, nato ad Avellino il 6 luglio 1945	»	96	»
6. Quartuccio Antonino, nato a Montebello J. il 16 novembre 1942	»	95	»
7. Silvi Egidio, nato a Valdieri il 28 dicembre 1944	»	95	»
8. Ciancio Francesco, nato a Rimini il 17 luglio 1943	»	94	»
9. Lalli Giuseppe, nato a S. Croce del Sannio il 1° giugno 1943	»	92	»
10. Russo Salvatore, nato a Margherita di Savoia il 16 novembre 1947	punti	92	su 100
11. Borrelli Antonio Luciano, nato a Bellona il 13 giugno 1945	»	91	»
12. Benassi Luigi, nato a Parma il 21 ottobre 1946	»	90	»
13. Armino Lorenzo, nato a Melicuccà l'8 ottobre 1946	»	86	»
14. Gigli Carmine, nato a Copertino l'11 ottobre 1947	»	86	»
15. Grossi Francesco, nato a Ponte San Pietro il 22 luglio 1946	»	86	»
16. Maderna Carlo, nato ad Abbiategrasso il 27 marzo 1945	»	86	»
17. Melani Alessandro, nato a Pistoia il 13 gennaio 1947	»	86	»
18. Seregni Giovanni Mario, nato a Sesto S. Giovanni il 27 novembre 1946	»	86	»
19. Ciccarone Claudio, nato a Civitavecchia il 21 gennaio 1938	»	85	»
20. Di Blasi Ignazia, nata a S. Ninfa il 25 settembre 1940	»	85	»
21. Izzo Alfredo, nato Castellabate il 4 giugno 1946	»	85	»
22. Perri Gianni, nato a Ravenna il 9 agosto 1946	»	85	»
23. Puligheddu Paola Anna, nata a Nuoro il 27 gennaio 1946	»	85	»
24. Romano Alfredo, nato a Derna (Cirenaica) il 14 gennaio 1938	»	85	»
25. Sabelli Maria Anna, nata a Civitella Paganico il 15 febbraio 1947	»	85	»
26. Saieva-Brigatti Laura, nata ad Agrigento il 5 aprile 1947	»	85	»
27. Stanziano Federico, nato a Bari il 29 maggio 1943	»	85	»
28. Barresi Salvatore, nato a Moterosso Almo il 31 gennaio 1944	»	84	»
29. Danile Giuseppe, nato a Porto Empedocle il 19 marzo 1946	»	84	»
30. Lodato Giuseppe, nato a Napoli il 28 marzo 1946	»	84	»
31. De Nigris Concetto, nato a Lusciano il 26 agosto 1947	»	83	»
32. Palombi Luigi, nato a Dugenta il 13 maggio 1947	»	83	»
33. Felici Sandro, nato a Roma il 29 gennaio 1947	»	82	»
34. Lamari Aldo, nato a Sortino il 3 ottobre 1947	»	82	»
35. Marchetti Massimo, nato a Ferrara il 14 maggio 1945	»	82	»
36. Rovetta Enrico, nato a Treviglio il 14 settembre 1946	»	81	»
37. Cecchini Giancarlo, nato a Roma il 23 luglio 1943	»	80	»
38. Ciarlo Rosario Antonio, nato a Torrecuso il 15 luglio 1944	»	80	»
39. Frassini Antonio, nato ad Appignano il 12 luglio 1946	»	80	»
40. Grassi Angelo, nato a Sedriano il 18 luglio 1943	»	80	»
41. Maurizio Giorgio, nato a Latisana il 3 agosto 1941	»	80	»
42. Mezzadri Maurizio, nato a Piacenza il 10 dicembre 1946	»	80	»
43. Neri Pietro, nato a Palagonia il 21 febbraio 1944	»	80	»
44. Pellegri Piera, nata a Lerici l'11 maggio 1946	»	80	»
45. Petrelli Giovanni Piero, nato a Morbegno l'8 luglio 1943	»	80	»
46. Puddu Raffaele, nato a Isili l'8 ottobre 1943	»	80	»
47. Scandurra Antonino, nato a Calatabiano il 4 marzo 1939	»	80	»
48. Spanna Giandomenico, nato ad Ameno il 25 agosto 1946	»	80	»
49. Levi Aldo, nato a Stella il 12 settembre 1944	»	79	»
50. Calabrese Antonio, nato a Lametia Terme il 18 agosto 1940	»	78	»

51. Canfora Salvatore, nato a Cagliari il 21 luglio 1945 . . . . punti 78 su 100
52. Cramarossa Damiano, nato a Modugno il 16 novembre 1946 . . . . » 78 »
53. Foti Rocco, nato a Rosalì il 19 febbraio 1942 . . . . » 78 »
54. Galbiati Glauco, nato a Chiari il 16 aprile 1947 . . . . » 78 »
55. Loiudice Luca, nato ad Altamura il 6 settembre 1943 . . . . » 78 »
56. Maccafeo Giorgio, nato a Papigno il 21 gennaio 1946 . . . . » 78 »
57. Maruccio Rodolfo, nato a Roma il 19 maggio 1944 . . . . » 78 »
58. Romano Peppino Enzo Riccardo, nato a Centuripe il 5 luglio 1945 . . . . . » 78 »
59. Saccà Vincenzo, nato a Roccalunera il 20 aprile 1946 . . . . » 78 »
60. Zanella Bruno, nato a Portomaggiore il 19 agosto 1944 . . . . » 78 »
61. Brambati Bruno, nato a Milano il 29 febbraio 1940 . . . . » 77 »
62. Campobasso Giuliano, nato a Bari il 22 aprile 1947 . . . . » 77 »
63. Iacono Pietro, nato a Barono d'Ischia l'8 gennaio 1934 . . . . » 77 »
64. Miele Stefano, nato a Napoli il 7 ottobre 1945 . . . . » 77 »
65. Morelli Carmelo, nato a Salerno il 25 maggio 1939 . . . . » 77 »
66. Romano Raffaele, nato a Scafati il 18 gennaio 1946 . . . . » 77 »
67. Tucconi Anatolio, nato a Buddusò il 13 marzo 1944 . . . . » 77 »
68. Arancio Francesco, nato a Catania il 26 maggio 1946 . . . . » 76 »
69. Caserta Raffaele, nato a Frattamaggiore il 21 maggio 1945 . » 76 »
70. Castellano Antonio, nato a Carloforte il 7 marzo 1947 . » 76 »
71. Dolfin Giancarlo, nato a Como il 9 agosto 1946 . » 76 »
72. Izzo Domenico, nato a Torre Annunziata il 16 gennaio 1946 . . » 76 »
73. Monfardini Giancarlo, nato a Mantova il 15 giugno 1946 . . . . » 76 »
74. Zauli da Baccagnano Francesco Maria, nato a Fano il 19 ottobre 1943 . . » 76 »
75. Bracciani Maurizio, nato a Roma il 30 maggio 1946 . » 75 »
76. Brattoli Michele, nato a Triggiano l'11 ottobre 1946 . . . . . » 75 »
77. Capuano Giuseppe, nato a Roccadaspide il 4 aprile 1945 . . » 75 »
78. Carli Francesco, nato a Capodistria il 23 agosto 1944 » 75 »
79. D'Andrea Domenico, nato a Napoli il 31 agosto 1945 » 75 »
80. De Caro Giuseppe Mario, nato a Benevento il 26 giugno 1947 » 75 »
81. Gneo Sergio, nato ad Alatri il 15 luglio 1944 . . . » 75 »
82. Leonardi Silvio, nato a Villafranca Lunigiana il 26 settembre 1943 . » 75 »
83. Mangiafico Sebastiano, nato a Catania l'8 febbraio 1941 . . . . . » 75 »
84. Melega Corrado, nato a Castelmaggiore il 21 maggio 1942 . » 75 »
85. Piccaluga Giovanni, nato a Milano il 15 ottobre 1936 . » 75 »
86. Purini Adriano, nato a Trieste il 23 ottobre 1945 . . . . . » 75 »
87. Ricciotti Vito, nato a Roma il 7 settembre 1944 . . . » 75 »
88. Romagnoli Gianfranco, nato a Bologna il 1° settembre 1944 . . » 75 »
89. Tolotti Marco, nato a Roma il 28 gennaio 1946 . . » 75 »
90. Toscano Arcangelo, nato a Pedara il 4 giugno 1944 . . . » 75 »
91. Zurzolo Giuseppe, nato a Cirò il 19 marzo 1946 . . . . » 75 »
92. Bocchin Eugenio, nato a Illasi il 30 dicembre 1943 . . . . punti 74 su 100
93. Burgio Carmelo, nato a Favara il 6 maggio 1943 . . . . » 74 »
94. D'Alleva Francesco, nato a Orsogna il 14 gennaio 1945 . . . . » 74 »
95. Di Liberto Pietro, nato a Belmonte Mezzagno il 19 febbraio 1945 . . . . . » 74 »
96. Ferrante Domenico, nato a Castellino del Biferno il 30 gennaio 1938 . . . . » 74 »
97. Marrocco Gerardo, nato a S. Mauro Cilento il 14 luglio 1945 . . . . . » 74 »
98. Morelli Luca, nato a Laterza il 9 agosto 1945 . . . . » 74 »
99. Sorisio Miriam, nata a Ottiglio Monferrato l'11 settembre 1944 . . . . . » 74 »
100. Bottino Giovanni, nato a Pavone Canavese il 21 marzo 1946 . . . . . . » 73 »
101. Cecchetti Vittorio Maria, nato a Forano Sabino il 5 agosto 1942 . . . . . . » 73 »
102. Fazzino Antonino, nato ad Avola il 1° agosto 1946 . . . . » 73 »
103. Festa Biagio, nato a Napoli l'8 dicembre 1946 . . . . » 73 »
104. Lupo Alfonso, nato a Sciacca il 30 aprile 1946 . . . . » 73 »
105. Palaia Paolo, nato a Sambiase il 27 febbraio 1947 . . . . » 73 »
106. Valentini Alfredo, nato a Bellano il 22 maggio 1945 . . . . » 73 »
107. Agnelli Paola, nata a Montecchio Emilia il 31 gennaio 1942 . . . . » 72 »
108. Avantario Carlo, nato a Trani il 23 ottobre 1946 . . . . » 72 »
109. Candido Raffaello, nato a Tortosa (Spagna) il 21 giugno 1945 . . . . . » 72 »
110. Carlomagno Francesco, nato a Lauria il 23 settembre 1942 . . . . » 72 »
111. Di Sparti Pietro, nato a Roccapalumba il 29 giugno 1947 . . . . » 72 »
112. Facchini Cosimo, nato a Molfetta il 12 febbraio 1946 . . . . » 72 »
113. Mantovani Angelo, nato a Vertova il 25 maggio 1946 . . . . » 72 »
114. Maresi Maria Pia, nata a Pisa il 26 settembre 1936 . . . . » 72 »
115. Masciopinto Rocco, nato a Triggiano il 22 settembre 1942 . . . . » 72 »
116. Nappi Carmine, nato a Pomigliano d'Arco il 2 settembre 1947 . . . . . » 72 »
117. Oro Antonino, nato a Menfi il 21 marzo 1947 . . . . » 72 »
118. Pasanisi Amedeo, nato a Manduria il 27 ottobre 1945 . . . . » 72 »
119. Peiretti Ranieri, nato a Sinnai il 17 ottobre 1944 . . . . » 72 »
120. Piattelli Lamberto, nato ad Atri il 3 gennaio 1945 . . . . » 72 »
121. Quirino Raffaele, nato a Torre del Greco il 12 ottobre 1943 . . . . . . » 72 »
122. Raucci Francesco, nato a S. Antimo l'8 settembre 1942 . . . . » 72 »
123. Tagliaente Vito Giuseppe, nato a Massafra l'11 ottobre 1944 . . . . . . » 72 »
124. Tufano Antonio, nato a Marigliano il 7 ottobre 1946 . . . . » 72 »
125. Vucusa Corrado, nato a Bertonico il 3 maggio 1946 . . . . » 72 »
126. Brunetta Giovanni, nato a Francavilla Fontana il 1° gennaio 1943 . . . . . » 71 »
127. Elia Angelo, nato ad Acri il 12 ottobre 1944 . . . . » 71 »
128. Tirozzi Francesco, nato a S. Pietro in Cariano il 10 febbraio 1945 . . . . . » 71 »
129. Ambrosini Carlo, nato a Napoli il 6 maggio 1944 . . . . » 70 »
130. Benetton Tiziano, nato a Treviso il 2 settembre 1945 . . . . » 70 »
131. Bianco Biagio, nato a Caivano il 22 maggio 1946 . . . . » 70 »
132. Bisbiglio Luigi, nato a Torre Annunziata il 5 marzo 1936 . . . . » 70 »

133. Bonaffini Giuseppe Dante Attilio, nato a Barrafranca il 12 ottobre 1939 . . . . punti 70 su 100
134. Bono Vito, nato a Sciacca il 21 marzo 1945 . . . . . . » 70 »
135. Broglia Giancarlo, nato a Capannoli Val d'Era il 19 ottobre 1943 . . . . » 70 »
136. Filippone Lorenzo Remo Severino, nato a Comiziano il 17 aprile 1946 . . . . . » 70 »
137. Flenda Aldo, nato a Palermo il 30 maggio 1939 . . . . » 70 »
138. Genovesi Pietro, nato a Barcellona Pozzo di Gotto il 25 giugno 1945 . . . . » 70 »
139. Ghi Franco, nato a Cosenza il 21 gennaio 1945 . . . . » 70 »
140. Gueci Pasquale, nato a Monreale il 13 luglio 1943 . . . . . » 70 »
141. Mastrocola Antonio, nato a Lanciano il 26 gennaio 1946 . . . . » 70 »
142. Meus Antonlivio, nato a Camogli il 7 settembre 1941 . . . . » 70 »
143. Morali Giancarlo, nato a Cremona il 23 maggio 1946 . . . . . . » 70 »
144. Moroncini Valeriano, nato a Santa Maria Nuova il 1° marzo 1934 . . . . . » 70 »
145. Napoletano Vincenzo, nato a Monopoli l'8 ottobre 1946 . . . . . . » 70 »
146. Notarnicola Paolo, nato a Castellana Grotte il 20 ottobre 1944 . . . . » 70 »
147. Palumbo Pantaleo, nato a Vernole il 21 febbraio 1944 . . . . . . » 70 »
148. Parlangeli Francesco, nato a Veglie il 1° maggio 1936 . . . . » 70 »
149. Passaro Domenico, nato a Napoli il 26 ottobre 1939 . . . . » 70 »
150. Pavoni Mario, nato a Bergamo il 19 febbraio 1945 . . » 70 »
151. Picchi Renza Luciana, nata a Prato il 18 marzo 1935 . » 70 »
152. Pintaura Arturo, nato a Troina il 23 ottobre 1944 » 70 »
153. Rizza Evangelista, nato a Sulmona il 10 gennaio 1944 . . . . » 70 »
154. Rosadi Francesco, nato ad Arezzo il 28 marzo 1943 » 70 »
155. Saccone Valter, nato a Sant'Angelo a Scala il 26 settembre 1940 . . . » 70 »
156. Tabone Ada Angela Maria, nata a Licata il 12 agosto 1946 . . . . » 70 »
157. Verolino Aurora, nata a Ponticelli il 30 luglio 1944 . . » 70 »
158. Zocchi Giorgio, nato ad Azzate il 17 maggio 1943 . . . . . » 70 »

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 31 maggio 1979

Il Ministro: ANSELMI

(5479)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso pubblico, per titoli, a due posti di commesso in prova, ruolo della carriera ausiliaria del personale dell'amministrazione centrale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica n. 3 del 10 gennaio 1957, si rende noto che nel supplemento ordinario n. 2 al Bollettino ufficiale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale del febbraio 1979, è stato pubblicato il decreto ministeriale 7 ottobre 1978, registrato alla Corte dei conti, addì 15 gennaio 1979, registro n. 14, foglio n. 378, concernente l'approvazione della graduatoria di merito dei vincitori e degli idonei del concorso pubblico, per titoli, a due posti di commesso in prova, indetto con decreto ministeriale 19 maggio 1976.

(6293)

OSPEDALE « S. ANNA » DI COMO

Concorso ad un posto di assistente di pediatria

E' *indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un* posto di assistente di pediatria.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ente in Como.

(2203/S)

OSPEDALE DI MACERATA

Concorso ad un posto di assistente del reparto di ortopedia e traumatologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente del reparto di ortopedia e traumatologia (a tempo pieno).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Macerata.

(2204/S)

OSPEDALE CIVILE « S. BARBARA » DI ROGLIANO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di assistente di cardiologia addetto alla divisione di medicina per esami E.C.G.;

un posto di assistente della sezione di pediatria.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Rogliano (Cosenza).

(2206/S)

OSPEDALI CIVILI DI GENOVA

Concorso ad un posto di assistente della prima divisione di chirurgia generale

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un *posto di assistente della prima divisione di chirurgia generale.*

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ente in Genova.

(2205/S)

OSPEDALE DI CIRCOLO DI CANTU'

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di primario di radiologia;
un posto di assistente ostetrico-ginecologo;
un posto di assistente pediatra.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ente in Cantù (Como).

(2178/S)

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale sanitario medico.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di assistente di radiologia;
due posti di assistente di anestesia e rianimazione.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ente in Cantù (Como).

(2179/S)

OSPEDALE CIVILE « V. EMANUELE II » DI ATESSA

Concorso ad un posto di assistente di ostetricia e ginecologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di ostetricia e ginecologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Atessa (Chieti).

(2184/S)

OSPEDALI CIVILI RIUNITI DI SCIACCA

Concorso a posti di personale sanitario medico

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, con rapporto di lavoro a tempo pieno, ad un posto di primario e un posto di aiuto di cardiologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Sciacca (Agrigento).

(2189/S)

OSPEDALE CIVILE DI ACQUI TERME

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di assistente ostetrico-ginecologo;
un posto di assistente anestesista.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Acqui Terme (Alessandria).

(2187/S)

OSPEDALE DI LAGONEGRO

Concorso ad un posto di assistente del laboratorio di analisi

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente del laboratorio di analisi.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Lagonegro (Potenza).

(2183/S)

OSPEDALI DI MONZA

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di ispettore sanitario.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di ispettore sanitario.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'ente in Monza (Milano).

(2190/S)

OSPEDALE « S. GIOVANNI BATTISTA » DI GATTINARA

Concorso ad un posto di primario del servizio di anestesia e rianimazione

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario del servizio di anestesia e rianimazione.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Gattinara (Vercelli).

(2176/S)

OPERE PIE OSPITALIERE DI ALESSANDRIA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di primario della prima divisione di medicina generale;

due posti di assistente della sezione aggregata per malati cronici e lungodegenti.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ente in Alessandria.

(2185/S)

OSPEDALE CIVILE « S. CROCE » DI MONCALIERI

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto dirigente e un posto di assistente del servizio autonomo per la profilassi e diagnosi dei tumori genitali femminili.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Moncalieri.

(2188/S)

OSPEDALE DI CIRCOLO « F. TRABATTONI - G. RONZONI » DI SEREGNO

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di direttore sanitario.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di direttore sanitario.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale, ufficio personale, dell'ente in Seregno (Milano).

(2192/S)

OSPEDALI RIUNITI DELLA PROVINCIA DI MATERA

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di aiuto del servizio di emodialisi.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto del servizio di emodialisi presso l'ospedale di Matera.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso, valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale, sezione concorsi, dell'ente in Matera.

(2191/S)

OSPEDALE « S. MARIA DEI BATTUTI » DI TREVISO

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di aiuto del servizio di fisiokinesiterapia e rieducazione funzionale.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto del servizio di fisiokinesiterapia e rieducazione funzionale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 dl quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ente in Treviso.

(2193/S)

OSPEDALE « S. VERDIANA » DI CASTELFIORENTINO

Concorso ad un posto di aiuto dirigente della sezione autonoma di ortopedia e traumatologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto dirigente della sezione autonoma di ortopedia e traumatologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ente in Castelfiorentino (Firenze).

(2177/S)

ANTONIO SESSA, *direttore* DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S. (c. m. 411100791910)